

Lettere al Direttore

VERSO IL PD

Veltroni, una scelta consapevole

Molti esponenti Ds che nei mesi scorsi avevano assunto una posizione critica o di contrarietà su modalità e contenuti assunti nella formazione del Partito democratico, ritengono che il passaggio dal «partito di Prodi» al «partito di Veltroni» rappresenti un fatto positivo di rilevante novità.

A Brescia va ricordato che tali atteggiamenti critici hanno rappresentato, considerando le mozioni Angius e Mussi, il 41% del voto congressuale.

Queste posizioni - come giustamente e correttamente ha rilevato in un recente intervento sulla Stampa, Cristiana Manenti - si riconoscono in valutazioni che rimangono diverse, anche sulla prospettiva.

Ma, nondimeno, è indubbio che si è aperta una nuova fase di riflessione che ci auguriamo sia destinata ad evolversi positivamente nei prossimi mesi, a livello bresciano e lombardo, anche attraverso una proficua ed unitaria collaborazione. E questo, per quanto più direttamente ci riguarda, soprattutto in vista delle prossime elezioni amministrative in città.

Considerando la necessità di un allargamento della coalizione in molteplici direzioni, compresa quella rivolta alle diverse espressioni della sinistra bresciana.

Un punto è chiaro. La scelta della candidatura di Veltroni è maturata dentro la consapevolezza che i percorsi imboccati da Pd e dal Governo, così come impostati in questi mesi, avevano davanti a sé la concreta possibilità della sconfitta. Siamo, quindi, di fronte non solo ad un cambio di passo, ma di impostazione complessiva, che pensiamo sarà reso ancor più evidente nei prossimi mesi. Un cambio da parte nostra più volte auspicato.

Con Veltroni, ha scritto l'on. G. Cuperlo, «a dirla in breve è cambiato quasi tutto... e la partita si è riaperta». È esattamente così. E ciò vale, in particolare, anche per coloro che questo cambiamento l'avevano sollecitato già in sede di battaglia congressuale.

Pur rispettando le diverse scelte di coloro che hanno, con Mussi o con Angius, ipotizzato percorsi con Rifondazione, con la Costituente socialista, od

in vista di un nuovo soggetto della Sinistra Democratica, ci si deve realisticamente interrogare sulla praticabilità, attrattività ed efficacia di tali prospettive.

I fatti di novità vanno colti, a maggior ragione se rappresentano, anche se solo in parte, il frutto delle proprie battaglie.

In questi giorni si è tenuto a Bergamo un incontro tra esponenti lombardi di varie mozioni da cui è emerso un orientamento sollecitato, in particolare, anche dalla Terza Mozione di Brescia.

Di fronte al rischio - così evidente e preoccupante nella nostra realtà provinciale - di un possibile disorientamento e ripiegamento di una parte importante della sinistra politica e sociale, e degli stessi Democratici di Sinistra, vi è la necessità che le sinistre interne contribuiscano a ridare senso e prospettiva ad un nuovo progetto che si rapporti al Pd o nel Pd, e che non sia semplicemente la sopravvivenza delle mozioni congressuali.

L'obiettivo esplicito e più impegnativo è quello di collocarsi dentro il processo costituente dei pros-

simi mesi, in vista delle primarie del 14 ottobre e della fase successiva, non dando certo per acquisito e predefinito l'esito di tale processo.

È questo un impegno trasversale che va assunto guardando alla necessità - come più volte rimarcato anche dall'on. Bersani - di «presidiare» storia e futuro di una sinistra democratica. È questo un obiettivo, tutto politico, che va ben oltre i confini minoritari di mozione. Confini che vanno superati immaginando di costruire e dare voce ad una componente politica «democratico-socialista» o «demosocialista», protagonista già da oggi, di battaglie politiche e sociali. Un'area che sia parte costitutiva di un nuovo soggetto «federale e federalista», ovvero di un partito che sappia unire e valorizzare le autonomie dei territori - a partire dal Nord - e, nel contempo, le diverse culture di provenienza laica, cattolico-popolare e della sinistra democratica.

CLAUDIO BRAGAGLIO
Comitato Nazionale Ds
LEONE ORIZIO
Coordinatore
Terza Mozione
Brescia